

Egregio Signor Walter Kaswalder  
Presidente del Consiglio Provinciale  
SEDE

Trento, 14 marzo 2023

### Interrogazione a risposta scritta n. 4379

Il 23 maggio 2013 veniva dichiarato il fallimento della Gallox Spa, azienda specializzata nella lavorazione superficiale di metalli con sede in via Del Garda a Rovereto (*Procedura 15/2013 - [Portale creditori aggiornato al 24/02/2022](#)*);

nell'autunno del 2015 la Mariani Spa di proprietà del Gruppo OMR, con il supporto della Provincia e di Trentino Sviluppo, decideva di investire 10 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo stabilimento a Rovereto sullo spazio precedentemente occupato dalla Gallox. Dopo due anni di lavori tali investimenti superavano i 18 milioni di euro: 12 milioni venivano investiti in nuovi macchinari e linee produttive e 6 per il rinnovo delle strutture edilizie. L'inaugurazione del nuovo spazio produttivo avveniva alla presenza del vicepresidente della Provincia Alessandro Olivi, di Marco Bonometti, patron di OMR, Luciano Manzini, amministratore delegato di Mariani Spa, Flavio Tosi, presidente di Trentino Sviluppo, Francesco Valduga, sindaco di Rovereto, di Enrico Zobebe, presidente di Confindustria Trento e di Rino Tarolli, presidente di Dana Italia (*[La fabbrica rinata. Mariani, ora pienamente operativa a Rovereto](#)* - Ufficio stampa della Provincia - comunicato n., 11 giugno 2018)

l'assessore allo sviluppo economico Achille Spinelli nel gennaio del 2019 visitava lo stabilimento della Mariani Spa per fare il punto sul piano di sviluppo della nuova fabbrica 4.0. L'assessore si esprimeva nei seguenti termini: *«Mariani rappresenta un "caso" molto positivo nel panorama trentino. Un bellissimo esempio di imprenditori capaci e determinati che hanno potuto, grazie agli strumenti provinciali di supporto, sviluppare la propria azienda con grande successo»* (*[Spinelli in visita alla Mariani: realtà all'avanguardia](#)* - L'Adige, 15 gennaio 2019);

nelle comunicazioni citate nei due paragrafi precedenti non veniva fatto alcun cenno ad eventuali problematiche ambientali e alla necessità di bonifiche ai siti interessati dall'abbandono industriale della Gallox e nemmeno alle vicende relative alla proprietà del compendio immobiliare;

dalle dichiarazioni alla stampa del direttore di Appa si è appreso che sarebbe in corso un contenzioso in sede amministrativa in merito agli obblighi di bonifica dell'area industriale ex Gallox. Sia la falda acquifera, sia le acque superficiali del Rio Coste risulterebbero infatti contaminate dagli pfas. Il ricorrente nei confronti dei provvedimenti adottati dall'amministrazione pubblica sarebbe l'attuale proprietario del compendio, l'istituto di credito Bnp Paribas (*[I controllori trentini: «Accertate due contaminazioni»](#)* - Il Nuovo Trentino, 3 marzo 2023);

nel Piano di Tutela delle Acque presentato dall'assessore all'ambiente alla Terza commissione permanente del Consiglio provinciale il 4 novembre 2022, nella parte relativa alle analisi del rischio sui corpi idrici sotterranei, l'unica pressione significativa da inquinamento storico (Pfas) risultava essere quella sul corpo idrico della Valle del Chiese. Nella rappresentazione grafica delle slide non veniva

evidenziata l'area compresa fra la ex Gallox e il Rio Coste;

secondo la dirigente del *Servizio sostenibilità e qualità del vivere urbano* del Comune di Rovereto l'area ex Gallox sarebbe sotto costante osservazione non solo per quanto riguarda le particelle inquinanti Pfas, ma in generale per tutto il potenziale inquinamento che le aree industriali possono provocare. Secondo i funzionari del Comune di Rovereto le istituzioni locali sarebbero al lavoro per completare la valutazione dei rischi, la quale è propedeutica alla stesura di un piano di bonifica vero e proprio. Successivamente il piano dovrà essere approvato da Appa e solo da quel momento si potrà definire con certezza l'ammontare delle risorse economiche per realizzarlo (*Ex Gallox verso il piano di bonifica* - Il T, 10 marzo 2023);

**tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per sapere**

1. se nel corso della programmazione degli investimenti effettuati nel 2015 per trasferire la Mariani Spa nello stabilimento della ex Gallox siano stati considerati gli aspetti relativi alla contaminazione dell'area e quali gli impegni eventualmente siglati con riguardo agli obblighi di bonifica;
2. quali siano il grado di coinvolgimento, gli eventuali vincoli e l'impegno finanziario sostenuto dalla Provincia nelle operazioni di trasferimento dei mezzi di produzione della Mariani Spa dallo stabilimento di Tiarno di Sopra a quello della ex Gallox di Rovereto e nella realizzazione del piano di sviluppo della nuova fabbrica 4.0;
3. quali siano gli accertamenti sullo stato della contaminazione da Pfas e sulla presenza di situazioni di rischio per la salute pubblica e i relativi esiti da tenere in considerazione al fine di ultimare il procedimento di valutazione dei rischi nel suolo del compendio immobiliare ex Gallox e nei terreni circostanti;
4. quale sia la natura del contenzioso in sede amministrativa in ordine agli obblighi di bonifica a carico del gruppo finanziario BNP Paribas proprietario dell'area della ex Gallox e quali i possibili esiti del giudizio.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. prov. Alex Marini